

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | | |
|-------------------------------|---|----------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-2016-227 | del 16/03/2016 |
| Oggetto | Sezione di Ravenna. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo della Sezione provinciale di Ravenna. Cancellazione della posizione dirigenziale di struttura "Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti fisici". Approvazione assetto micro-organizzativo del Nodo". | |
| Proposta | n. PDTD-2016-231 | del 15/03/2016 |
| Struttura adottante | Sezione Di Ravenna | |
| Dirigente adottante | Rubbi Licia | |
| Struttura proponente | Sezione Di Ravenna | |
| Dirigente proponente | Dott.ssa Rubbi Licia | |
| Responsabile del procedimento | Ravaglia Piera | |

Questo giorno 16 (sedici) marzo 2016 (duemilasedici) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, il Direttore della Sezione Di Ravenna, Dott.ssa Rubbi Licia, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 100 del 30/12/2015 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione di Ravenna. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo della Sezione provinciale di Ravenna. Cancellazione della posizione dirigenziale di struttura "Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti fisici". Approvazione assetto micro-organizzativo del Nodo".

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna";
- il Regolamento generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 01/02/2010;
- il Regolamento dell'Agenzia per il decentramento amministrativo adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 100 del 30/12/2015;

VISTE:

- la deliberazione del Direttore Generale n. 87/2015 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2173/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 96/2015 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae;

PREMESSO:

- che la L.R. n. 13/2015 stabilisce che entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa è redatto un testo unico di riordino delle leggi regionali che disciplinano, tra gli altri, le Agenzie regionali (art. 3, comma 5) ed è riformata la L.R. n. 44/1995 che, nelle more della sua modifica, si applica integralmente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (art.16 comma 9);

RICHIAMATI:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi: il documento sull'Assetto organizzativo generale dell'Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale organizzativo sull'Assetto

organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;

- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche – il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la D.D.G. n. 100/2015, il quale prevede tra l'altro che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;
- la determinazione n. 287/2014 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento "Assetto organizzativo di dettaglio" di Nodo;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

in materia di atti organizzativi assunti dal Direttore della Sezione di Ravenna:

- le determinazioni n. 165/2012 e n. 492/2012 con cui si è provveduto tra le altre, rispettivamente, al recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale Organizzativo e attribuite al Nodo ed alla definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio del Nodo;
- la determinazione n. 805/2013 con cui si è proceduto alla modifica dell'assetto organizzativo del Nodo;
- la determinazione n. 848/2013 di approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa;
- la determinazione n.775/2015 con cui si è proceduto alla proroga al 31/12/2016 degli incarichi di Posizione Organizzativa istituiti presso il Nodo;
- la determinazione n. 880/2015 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa di nodo Sicurezza e Impianti tecnologici dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
- la determinazione n. 56/2016 con cui sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali in scadenza presso il Nodo ed elencati nell'allegato sub a) alla medesima;
- la determinazione n. 160/2016 di conferimento alla dott.ssa Maria Cristina Laghi dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Monitoraggio e Valutazione Corpi Idrici presso il Nodo di Ravenna dal 1 marzo 2016 al 31/12/2016;

RILEVATO:

- che dal 1 marzo 2016 l'incarico dirigenziale di Responsabile "Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti fisici" istituito presso il Servizio Sistemi ambientali si è reso

vacante a seguito di conferimento alla dott.ssa Maria Cristina Laghi, già titolare dello stesso, del nuovo incarico di Responsabile Area Monitoraggio e Valutazione Corpi idrici, di cui alla citata determinazione n. 160/2016;

- comunque la necessità di garantire il presidio dei compiti e delle funzioni afferenti alla suddetta posizione dirigenziale compatibilmente con l'obiettivo di complessiva razionalizzazione degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO:

- che, in coerenza con le prerogative assegnate ai Direttori di Nodo, si ritiene di procedere alla modifica del quadro delle posizioni dirigenziali istituite presso il Nodo mediante la cancellazione della posizione dirigenziale di struttura Responsabile "Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti fisici" collocata presso il Servizio Sistemi ambientali ed al trasferimento del personale e delle attività in capo al Responsabile del Servizio Sistemi ambientali;
- che la cancellazione della posizione dirigenziale "Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti fisici" risponde ai criteri di flessibilità organizzativa previsti nella definizione del numero di posizioni di Struttura dell'ex Agenzia ambientale (Arpa) per le posizioni di 2° dirigente Responsabile di Area di Servizio Sistemi ambientali e di dirigente di Area di Servizio Territoriale per le quali non c'è previsione di copertura obbligatoria già partire dal triennio 2012-2014;

RILEVATO INOLTRE:

- che in base a quanto stabilito nella richiamata DDG n. 96/2015 in merito all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia, le disposizioni organizzative relative all'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura rivestono carattere transitorio, nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia che avverrà tramite le modifiche alla L.R. n. 44/1995;

RITENUTO:

- di procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell'Agenzia alla modifica dei precedenti documenti approvati con determinazioni dirigenziali, consistente nella cancellazione della posizione dirigenziale di struttura Responsabile "Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti fisici" collocata presso il Servizio Sistemi ambientali;
- di modificare il quadro delle Posizioni dirigenziali di struttura e di nodo presso la Sezione provinciale di Ravenna, come da organigramma sub A) nonché il documento "Sezione di Ravenna - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di modificare conseguentemente l'assetto micro-organizzativo della Sezione nonché il documento "Sezione di Ravenna – Assetto organizzativo di dettaglio" allegati sub A) e sub B) al

presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che le modifiche introdotte con il presente provvedimento decorrano dal 01/04/2016;

SU PROPOSTA:

- del Direttore della Sezione di Ravenna, dott. ssa Licia Rubbi, la quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO INOLTRE:

- che è stata data informazione alle OO.SS. e alle RSU delle disposizioni contenute nel presente atto;
- che responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la Dott.ssa Piera Ravaglia Responsabile Staff Amministrazione della Sezione provinciale di Ravenna;

DETERMINA

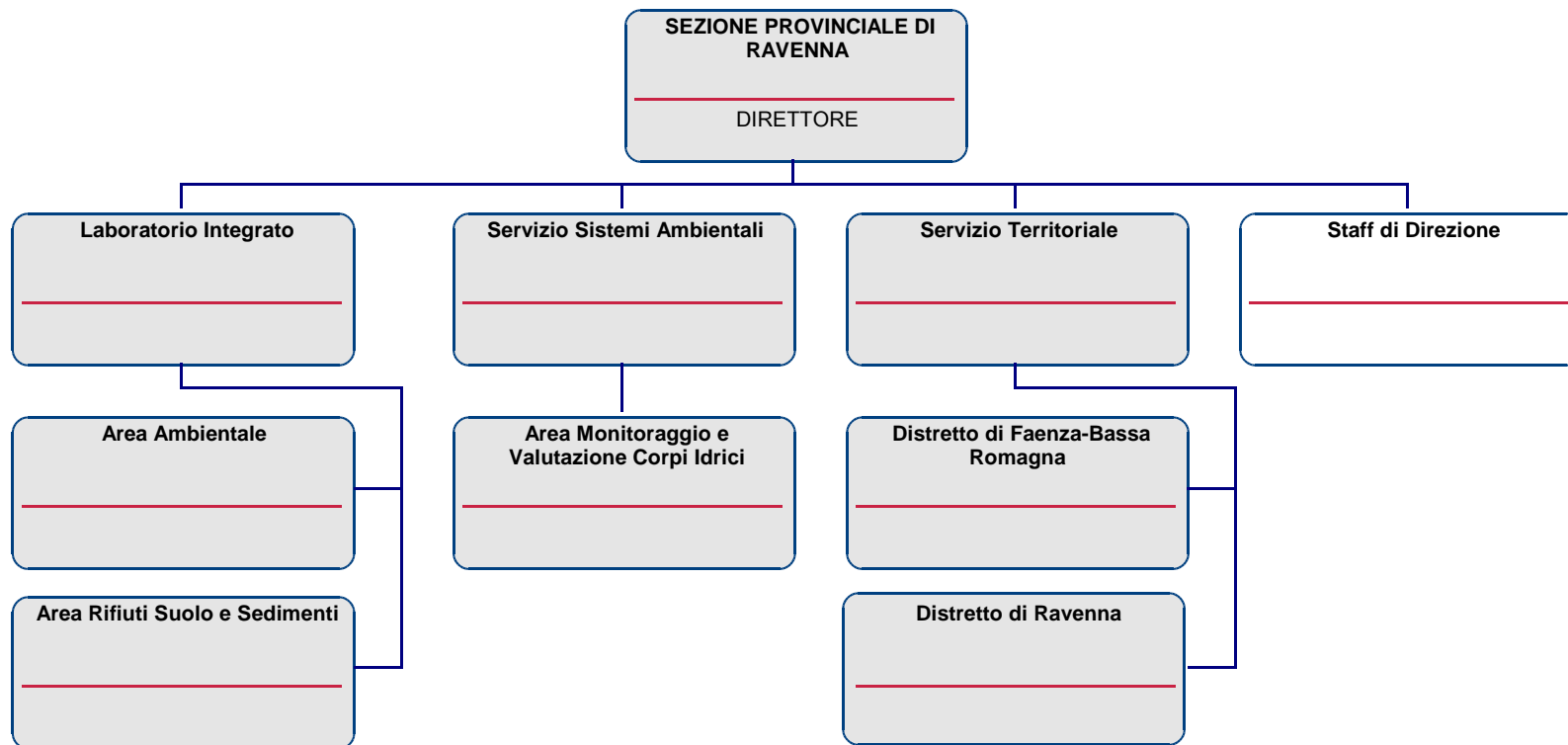
1. di procedere, ai sensi dall'art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell'Agenzia alla modifica dei precedenti documenti approvati con determinazioni dirigenziali, consistente nella cancellazione della posizione dirigenziale di struttura Responsabile Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti fisici collocata presso il Servizio Sistemi ambientali;
2. di modificare il quadro delle Posizioni dirigenziali di struttura e di nodo presso la Sezione provinciale di Ravenna, come da organigramma sub A) nonché il documento "Sezione di Ravenna - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di modificare conseguentemente l'assetto micro-organizzativo della Sezione nonché il documento "Sezione di Ravenna – Assetto organizzativo di dettaglio" allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che le modifiche introdotte con il presente provvedimento decorrano dal 01/04/2016;
5. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

IL DIRETTORE DEL NODO DI RAVENNA

F.to Dott.ssa Licia Rubbi

SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

ALLEGATO A DETERMINA N.227/2016



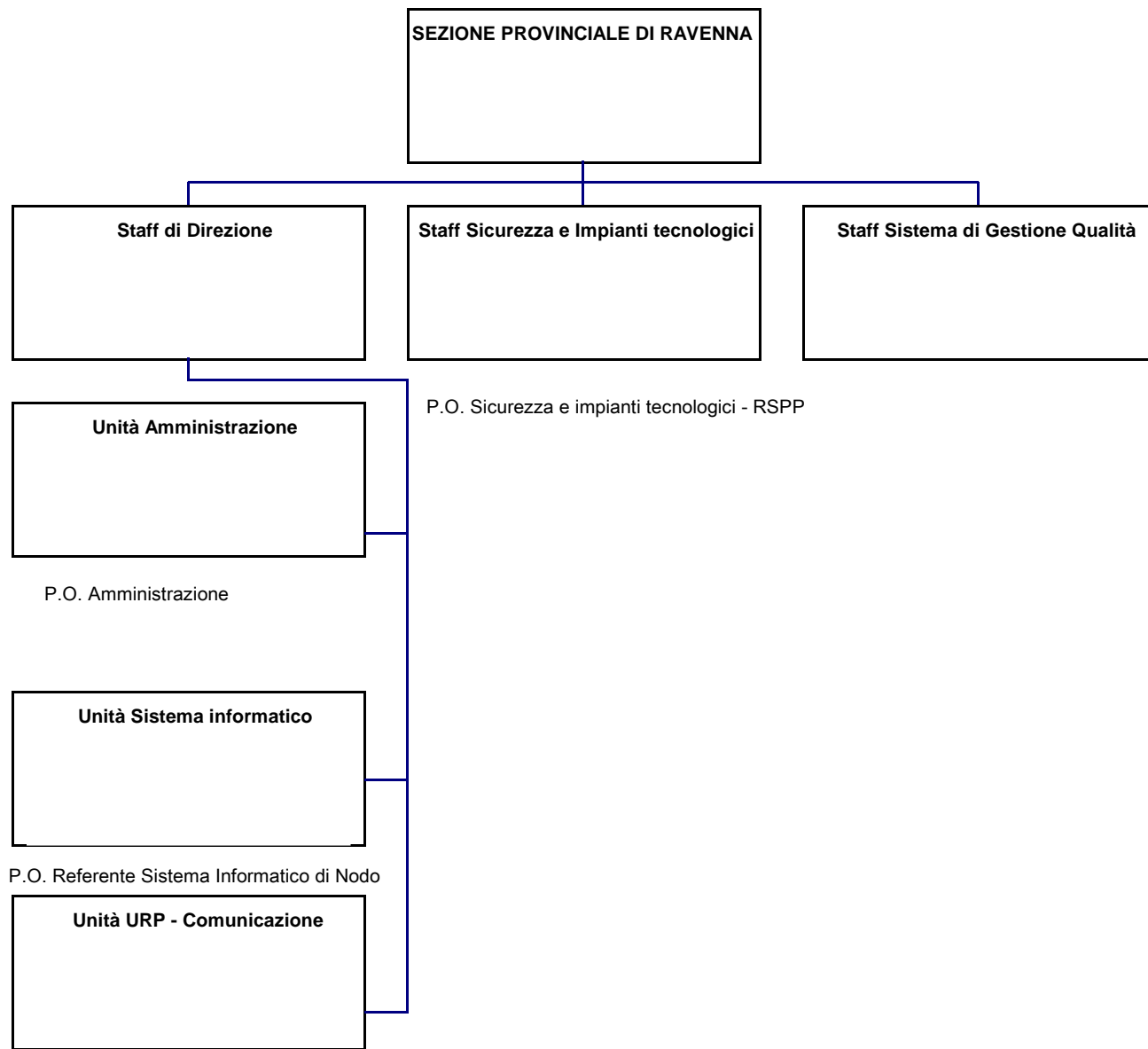
LEGENDA

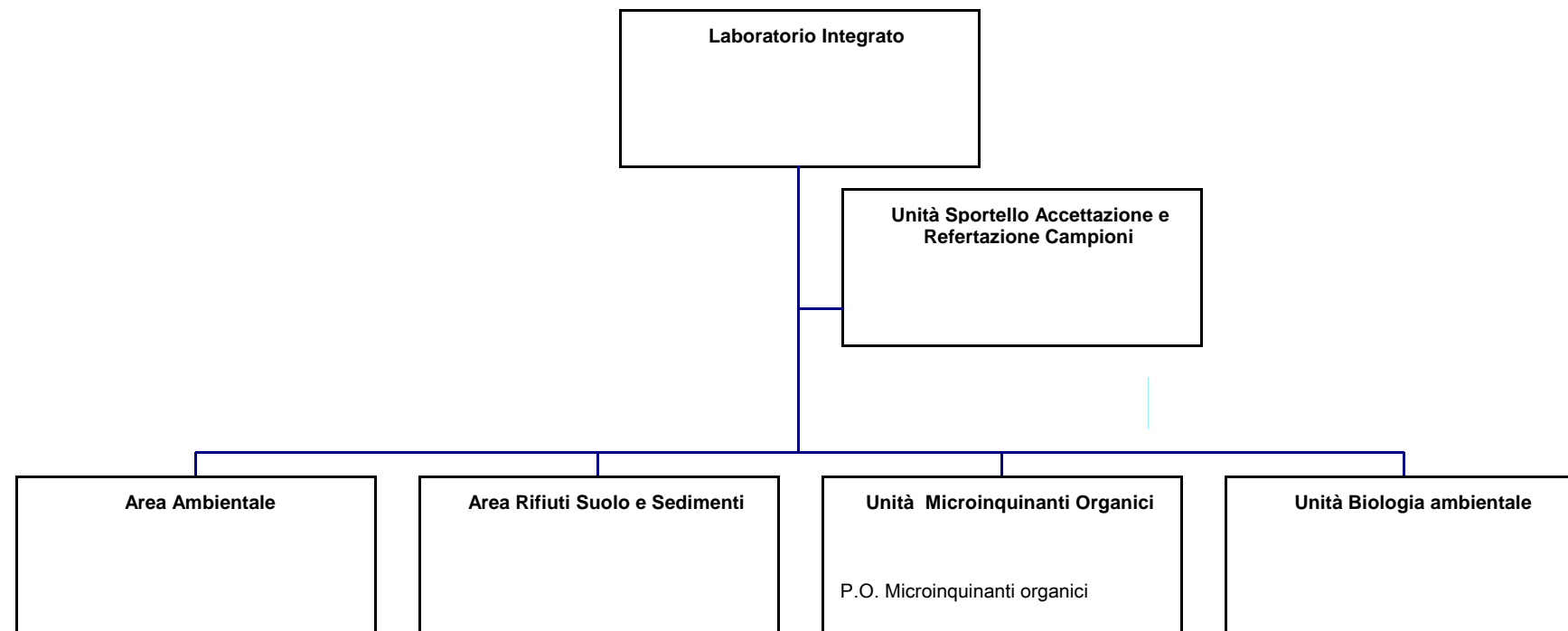
POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA

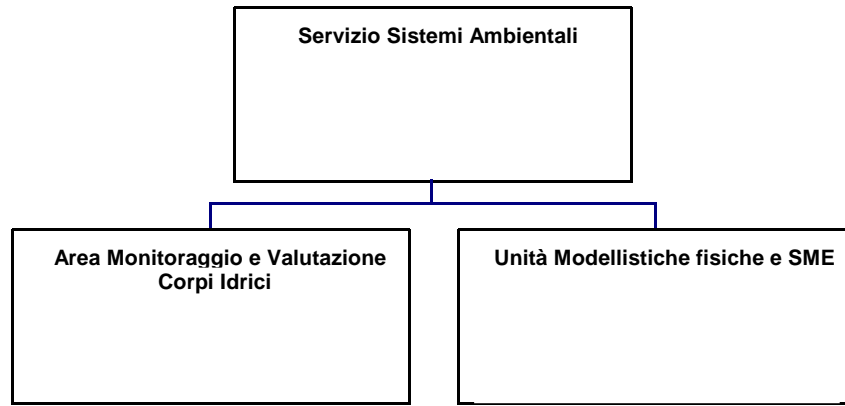


POSIZIONE DIRIGENZIALI DI NODO

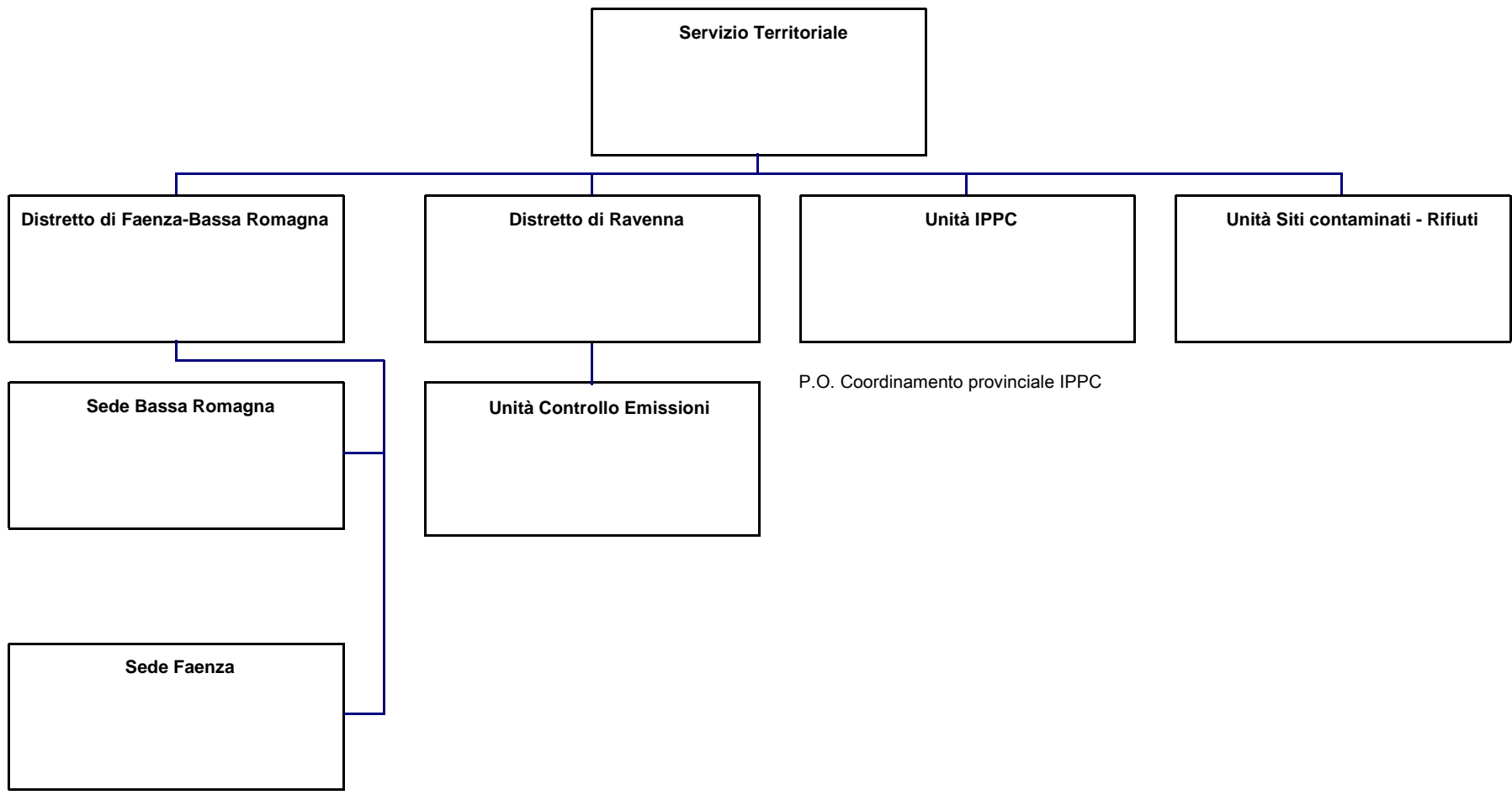








P.O. Referente modellistiche fisiche e SME



SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

ALLEGATO B) ALLA DETERMINA N.227/2016

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Sezione e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".

Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

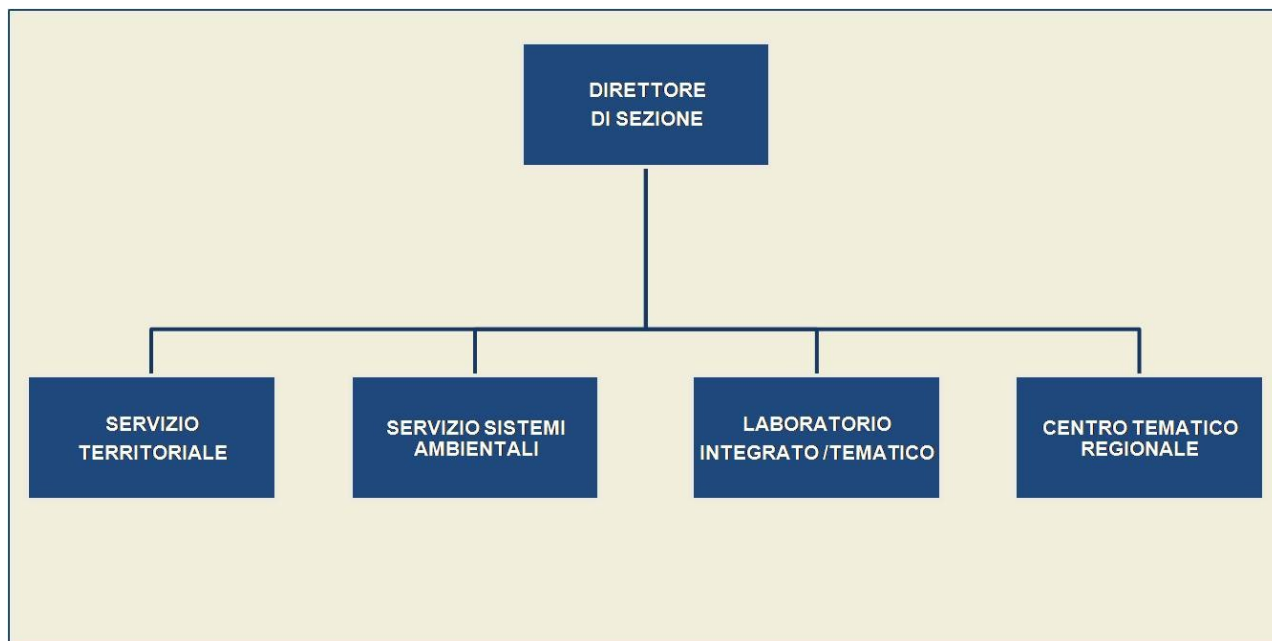
Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.

PRINCIPALI ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DELLE SEZIONI PROVINCIALI

Il modello organizzativo delle Sezioni provinciali è stato oggetto negli ultimi anni di interventi di riorganizzazione volti ad adeguarne la fisionomia ai molteplici cambiamenti del contesto, a renderla in grado di operare efficacemente sul territorio di competenza ed in funzione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema.

La ricerca di una maggiore flessibilità ha portato ad individuare un modello organizzativo di base, da cui poi sviluppare l'assetto organizzativo in rapporto alle funzioni assegnate, all'entità dei servizi prodotti ed ai processi gestiti.

La nuova fisionomia oggi contempla da due a quattro possibili articolazioni organizzative, costituite da Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali (che ne formano l'ossatura di base), Laboratorio integrato o tematico, Centro tematico regionale, integrate e coordinate dal Direttore di Sezione.

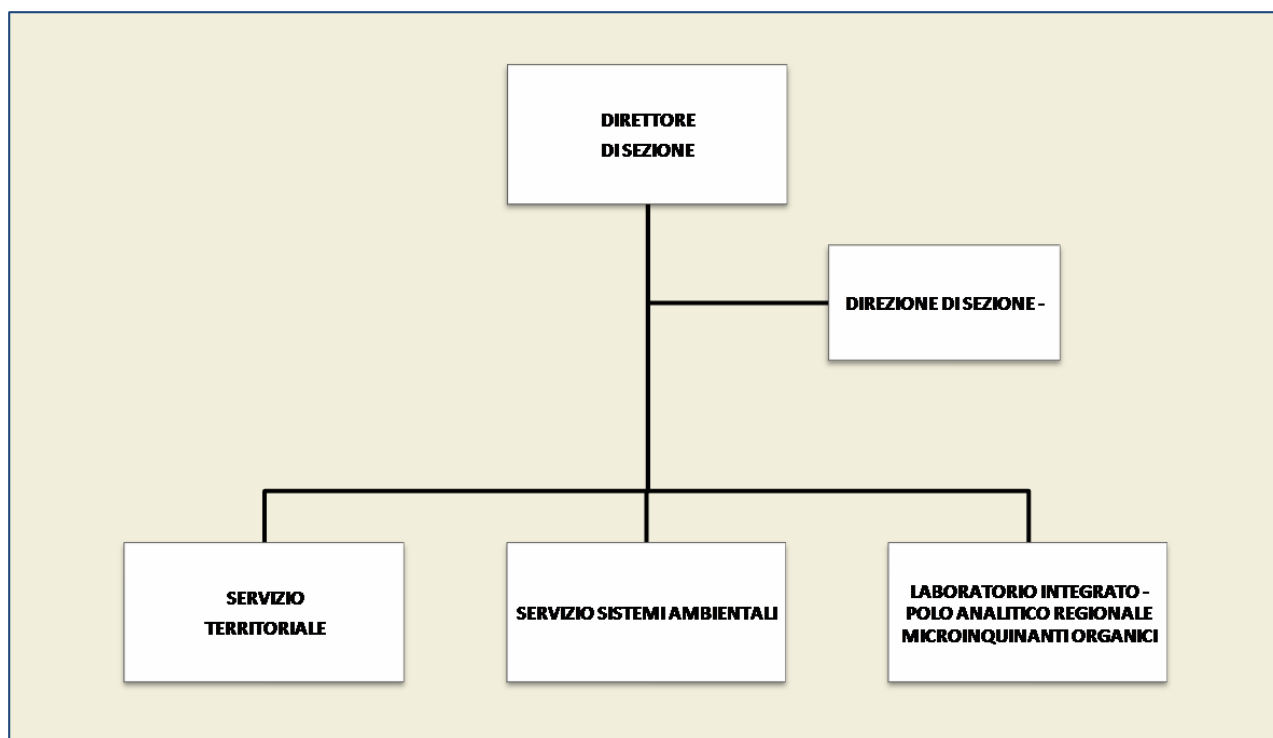


schema tipo sezione provinciale

SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA: ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

Rispetto al modello descritto, la Sezione provinciale di Ravenna è articolata in: Direzione di Sezione, Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Laboratorio Integrato - Polo analitico regionale Microinquinanti organici.

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.



schema sezione provinciale di Ravenna

Il Direttore è figura apicale della Sezione e di collegamento tra la Direzione generale, che interfaccia e supporta, ed il settore operativo/produttivo della Sezione provinciale.

Gli sono attribuite competenze di governo e presidio di processi operativi sia a livello locale (monitoraggio, analisi, controllo) sia trasversali alla rete, funzioni di supporto programmatico - gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale, che esercita anche attraverso la delega a specifiche unità organizzative.

Queste unità compongono la Direzione di Sezione ed interfacciano la Direzione Amministrativa ed i Servizi centrali, per l'attuazione delle direttive comuni alla rete.

Direzione di Sezione

Si articola in tre staff: Staff di Direzione, Staff Sistema di Gestione qualità, Staff Sicurezza e impianti tecnologici.

Staff di Direzione si articola nelle unità *Amministrazione*, *Sistema informatico*, *URP - Comunicazione* che dipendono dal Responsabile di Staff.

unità Amministrazione

- predisposizione, stesura e assunzione degli atti, determinazioni dirigenziali e proposte di deliberazione, con rilascio parere di regolarità contabile a supporto del Direttore di Sezione
- funzioni di "supporto" alla produzione dei servizi in materia di: budget e contabilità, acquisizione beni e servizi, gestione magazzino, patrimonio, personale, protocollo.

Relazioni principali: Servizi e Staff di Sezione, altri Nodi, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, enti pubblici di riferimento, ditte private, privati cittadini, fornitori, istituti scolastici, Università.

unità Sistema informatico

- gestione/manutenzione hardware e ricognizione fabbisogni hw/sw
- gestione/manutenzione apparati di rete e server
- supporto all'utenza interna per utilizzo hardware, software, periferiche e applicativi aziendali
- gestione backup periodico dei dati
- adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Servizio Sistemi informativi, Fornitori

unità URP - Comunicazione

- gestione attività proprie all'ufficio relazioni con il pubblico: esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni ambientali, risposte alle richieste del pubblico, informazioni su attività Arpae; consegna di modulistica e di materiale informativo, pubblicazioni, documenti istituzionali, relazioni sullo stato dell'ambiente; raccolta di eventuali reclami o segnalazione di disservizi, di proposte di miglioramento delle attività di Arpae; indagini sulla soddisfazione del cliente
- gestione attività di comunicazione istituzionale, di ufficio stampa, comunicazione interna a supporto del Direttore di Sezione
- presidio attività di formazione, collaborazione con Istituti scolastici e con altri enti per progetti scolastici o INFEAS (Informazione ed Educazione alla Sostenibilità).

Relazioni principali: Servizi e Staff del Nodo, Area Comunicazione, Area Formazione ed Educazione Ambientale, URP di Enti pubblici di riferimento, cittadini singoli e associati, Istituti scolastici, culturali, universitari.

Staff Sicurezza e Impianti tecnologici – Dipende da Direttore di Sezione

- gestione funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro
- gestione verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direzione Tecnica
- collaborazione con RLS di nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale
- collaborazione con lo Staff di Direzione – unità Amministrazione per: predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento; gestione attività di smaltimento rifiuti speciali prodotti dalla Sezione attraverso il controllo delle modalità di stoccaggio/smaltimento, e la registrazione/redazione della documentazione.

Relazioni principali: Direttore di Sezione, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, SGI:SQE, Medico competente, Esperto qualificato, manutentori,

Staff Sistema di Gestione Qualità Dipende da Direttore di Sezione

- gestione attività di supporto a: accreditamento (UNI EN 17025) delle prove del Laboratorio Integrato
- certificazioni (ISO 9001:2015) della qualità dei processi del Servizio Sistemi Ambientali, dei processi del Servizio Territoriale (es. verifica conformità legislativa per EMAS), certificazione secondo le BPL di prove laboratoristiche di tossicologia ambientale del Centro di Saggio Bisanzio
- gestione attività di supporto all'attuazione dei sistemi di gestione ambientale (GPP, ECOLABEL, etc.) in collaborazione con RSPP e con Responsabili di Servizio
- supporto alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori in accordo con il Direttore di Nodo e i Responsabili di Servizio/Staff
- supporto al Direttore di Sezione nel processo di pianificazione delle attività di Nodo.

Relazioni principali: SGI:SQE, Servizi/Staff di Nodo, Direzione Tecnica

ARTICOLAZIONI OPERATIVE

I servizi operativi della Sezione sono Servizio territoriale, Servizio Sistemi Ambientali e Laboratorio integrato, i cui Responsabili dipendono dal Direttore di Sezione.

Al fine di garantire coerenza tecnica nel sistema agenziale, la Direzione Tecnica svolge un ruolo di coordinamento dei diversi servizi operativi delle Sezioni, garantendo - tra gli altri - il feed back su informazioni e conoscenze.

La Sezione, attraverso queste articolazioni organizzative, assicura l'attività di vigilanza e controllo, sul territorio, di analisi e monitoraggio dello stato delle singole matrici ambientali e fornisce il supporto tecnico agli enti istituzionali del territorio provinciale ai fini del rilascio di autorizzazioni e della valutazione della sostenibilità ambientale.

Il Servizio Territoriale, il Servizio Sistemi ambientali e il Laboratorio operano oggi in modo integrato, in logica di processo su attività comuni, sulla base di specifiche procedure e linee guida ed avvalendosi di banche dati e catasti comuni. Tale integrazione è favorita anche da soluzioni organizzative quali la costituzione di unità/team operativi trasversali a professionalità "mista" su specifiche tematiche, che valorizzano competenze e know how del personale dei diversi Servizi.

A livello di rete, tale integrazione è ulteriormente supportata dalla Direzione Tecnica attraverso i CTR.

Servizio territoriale

Presidia i processi di tutela ambientale del territorio attraverso attività di espressione di pareri vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione tecnica ed il CTR Emissioni Industriali, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Servizio territoriale.

unità Controllo emissioni - Dipende dal Responsabile Distretto di Ravenna

- supporto all'attività di espressione dei pareri per atti istruttori (IPPC E VIA, D. LGS. 387/03, L. R. 26704, D. LGS. 133/05, nuove emissioni da D. LGS. 152/06)
- partecipazione a conferenze dei servizi, commissioni, riunioni
- esecuzione di prelievi e campionamenti alle emissioni su tutto l'ambito territoriale della Sezione
- effettuazione di ispezioni e sopralluoghi in autonomia e a supporto della Azienda AUSL, formulazione di pareri per quanto di competenza dell'Agenzia sul tema "amianto"

Relazioni principali: Responsabile del Distretto, CTR Emissioni Industriali, Regione Emilia- Romagna, Enti locali, Azienda AUSL.

unità Siti contaminati/Rifiuti - Dipende dal Responsabile Servizio territoriale

- supporto all'espressione di pareri relativi alle autorizzazioni sui rifiuti e ai controlli sugli smaltimenti;
- pareri, controlli e partecipazioni alla conferenze dei servizi in tema di siti contaminati
- gestione alimentazione catasti/data base sui siti contaminati; applicazione e valutazione di applicazioni di modelli di analisi di rischio.

Relazioni principali: Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Autorità Giudiziaria, Enti di controllo.

unità IPPC - Dipende dal Responsabile Servizio territoriale

- supporto al Responsabile di Servizio Territoriale per il coordinamento di tematiche trasversali riguardanti attività e processi riferiti all'ambito applicativo della normativa IPPC (D.Lgs 59/2005) e VIA su base provinciale

- gestione attività programmata sui piani di monitoraggio AIA (esclusa zootecnia)
- espressione di pareri sui piani di monitoraggio e controllo delle aziende AIA, collaborazione alla redazione totale o parziale delle istruttorie tecniche per AIA e VIA
- effettuazione di ispezioni programmate AIA, locali e ministeriali, e gestione successivi adempimenti in tutto l'ambito provinciale
- elaborazione report tecnici a livello provinciale sull'attività istruttoria e di monitoraggio per l'Autorità Competente.

Relazioni principali: Regione Emilia-Romagna, Enti locali, ISPRA, Associazioni di categoria, Aziende.

Servizio Sistemi ambientali

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale, attività per le quali fornisce anche supporto alla Direzione tecnica.

Opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.). Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e collabora su richiesta con il Servizio Territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali". Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Servizio Sistemi ambientali.

Unità Modellistiche fisiche e SME - Dipende dal Responsabile Servizio Sistemi Ambientali

- rilascio di pareri per stazioni radio base, radio TV e linee elettriche in materia di NIR
- gestione sistema informatizzato per il controllo delle emissioni industriali (SMCE) e delle emissioni prodotte dagli autoveicoli
- manutenzione dotazione strumentale per misure di campo elettrico con antenne per varie frequenze e per misure di induzione magnetica (NIR) e delle attrezzature funzionali alla implementazione della rete di monitoraggio CEM
- collaborazione all'utilizzo di modellistica ambientale per le valutazioni sulla qualità dell'aria ed il rumore ed alla realizzazione di prodotti modellistici e sviluppo applicativi informatici specifici per le attività del Servizio

- gestione data base e software per le analisi e la valutazione delle prove fumo nelle revisioni degli autoveicoli e dei sistemi di monitoraggio delle emissioni industriali
- supporto all'aggiornamento tematico delle pagine web del sito provinciale e del protocollo CEM fra Provincia e Comuni.

Relazioni principali: Servizio Sistemi ambientali, Servizio territoriale, Laboratorio Integrato, Direzione tecnica, Enti locali, Azienda AUSL

Il Laboratorio di Ravenna presidia le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione all'emissione del rapporti di prova. Costituisce il Polo analitico regionale di riferimento per la rete sui microinquinanti organici.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Laboratorio.

Il Laboratorio opera nell'ambito della rete laboratoristica strutturata per ambiti geografici di produzione (ovest, centro, est) e supportata da un sistema di accettazione e refertazione campioni diffuso capillarmente sul territorio regionale.

I Laboratori garantiscono all'interno del sistema, sia in termini operativi che di sviluppo, anche prestazioni analitiche di punta su vari temi (amianto, fitofarmaci, microinquinanti organici)

L'assetto organizzativo della rete è in fase evolutiva: il disegno generale di riorganizzazione prevede infatti la graduale trasformazione dei Laboratori integrati in Tematici (Piacenza) o di area (Reggio Emilia, Bologna, Ravenna). A Piacenza tale processo andrà a completezza nel 2016.

unità Sportello Accettazione e Refertazione campioni - Dipende da Responsabile del Laboratorio

- gestione attività di controllo temperatura dei campioni in ingresso, accettazione (SPORT e LIMS) e smistamento campioni, gestione contro-campioni e materiali per campionamento (vetreria, ecc.)
- supporto a: emissione dei rapporti di prova, trasmissione ai Clienti interni ed esterni, archiviazione.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, RDQ, altri sportelli agenziali, fornitori servizio trasporto campioni, Azienda AUSL.

unità Microinquinanti organici - Dipende dal Responsabile del Laboratorio

- gestione attività analitica sui microinquinanti organici nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025
- supporto al Responsabile di Laboratorio per la determinazione della programmazione produttiva su scala locale, provinciale e regionale, il presidio della domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale
- supporto al Responsabile di Laboratorio per la pianificazione degli investimenti, la definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo per l'ambito di pertinenza, la predisposizione di relazioni regionali.
- produzione piani periodici di lavoro e di progetti di pertinenza.

Relazioni principali: Aree analitiche di Nodo, Direzione Tecnica Area Attività Laboratoristiche, Sportello Accettazione e Refertazione campioni, rete laboratoristica, unità Amministrazione, Staff SGQ.

unità Biologia ambientale - Dipende dal Responsabile del Laboratorio

- supporto all'attività analitica del Laboratorio Integrato ed al Servizio Sistemi Ambientali, relativamente al monitoraggio delle acque superficiali (applicazione del metodo I.B.E. determinazione I.F.F., ecc.)

- supporto al Laboratorio Integrato per l'esecuzione di test di tossicità su tutte le matrici ambientali (fanghi destinati all'agricoltura, materiali di dragaggio, rifiuti), anche secondo quanto previsto dalla certificazione BPL, analisi quali /quantitativa della popolazione fitoplanctonica, analisi microscopiche per la ricerca di corpi estranei e ricerche microbiologiche in aria indoor/outdoor

- collaborazione con le Aree analitiche di competenza per l'espletamento di determinazioni microbiologiche previste dalla normativa o da progetti di monitoraggio specifici

Relazioni principali: Aree di Laboratorio e di Servizio Sistema Ambientale, RDQ, rete referenti di

settore, Laboratorio Mutagenesi ambientale, CTR Tossicologia ambientale; Azienda AUSL, Enti di Ricerca, Università.

**SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA -
DESCRIZIONE POSIZIONI DIRIGENZIALI**

ALLEGATO ALLA DETERMINA N.227/2016

Premessa

Per tutte le posizioni dirigenziali istituite presso la Sezione provinciale di Ravenna e non descritte nel presente documento, si rimanda al Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 96/2015 e disponibile su @aggiornati, sezioni organizzazione (manuale organizzativo) e documentazione.

Si precisa, inoltre, che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione.

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA

Responsabile di Area di Laboratorio “Area Ambientale”

Dipende da Responsabile Laboratorio integrato

MISSION

Assicura, attraverso l’ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l’attività analitica di competenza rispondendo dell’intero processo di analisi nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all’Area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Laboratorio fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo Interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell’Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno (servizi interni al nodo, rete Arpae) ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Laboratorio, alla funzione preposta del nodo integratore ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sulle matrici trattate e sui protocolli da adottare.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l’approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisporre e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell’area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all’implementazione del sistema informativo laboratoristico.

Formula adeguate proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale collaborando con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Partecipa a circuiti di inter-confronto nazionali ed internazionali.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell’Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Area Monitoraggio e Reporting ambientale, Area Attività laboratoristiche, Area Vigilanza e Controllo (Direzione tecnica), responsabili di Aree di laboratorio, responsabili di servizi sistemi ambientale e servizi territoriali, Area Qualità (SGI: SQE), Servizio Sistemi informativi.

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Carabinieri per la Tutela dell’ambiente (N.O.E.), ISPRA.

Responsabile di Area di Laboratorio“Rifiuti Suolo e Sedimenti”

Dipende da Responsabile Laboratorio integrato

MISSION

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Laboratorio fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell'Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno (servizi interni al nodo, rete Arpae) ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Laboratorio, alla funzione preposta del nodo integratore ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sulle matrici trattate e sui protocolli da adottare.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l'approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisporre e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell'area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all'implementazione del sistema informativo laboratoristico.

Formula adeguate proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale collaborando con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Area Attività laboratoristiche, Area Monitoraggio e Reporting ambientale, Area Vigilanza e Controllo (Direzione tecnica), CTR Gestione integrata dei rifiuti, siti contaminati, subsidenza, unità Microinquinanti organici, Responsabili di Servizi Sistemi Ambientali e Servizi territoriali, Struttura oceanografica Daphne, Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi.

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna Servizio geologico e pedologico, Autorità di bacino del Reno, Enti pubblici, Università, Centro Ricerche produzioni vegetali (CRPV), centro ricerche produzioni animali (CRPA), ISPRA, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Carabinieri per la tutela dell'ambiente (N.O.E.), CFDS.

Responsabile di area di Sistemi ambientali “Monitoraggio e Valutazione Corpi

idrici”

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Organizza e realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Presidia la gestione operativa delle reti di competenza sul territorio (acque superficiali, acque a destinazione funzionale, sotterranee, transizione, etc.), interfacciando, per la modellistica e i sistemi valutativi del dato, i CTR di riferimento.

Risponde della gestione operativa del processo di monitoraggio dell'ecosistema/ matrice attraverso analisi e valutazioni ambientali, avvalendosi - se del caso - del supporto dei CTR, rappresentando i fenomeni mediante indicatori di qualità ambientale ad autorità/enti responsabili degli interventi sugli ecosistemi, con cui si raffronta in logica fornitore-cliente.

Osserva e analizza gli ecosistemi/matrici di competenza attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, rappresentandone costantemente le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati relativi all'attività di monitoraggio, alle pressioni ed alla applicazione della modellistica.

Collabora con il Responsabile Servizio Sistemi Ambientali e con il Servizio Territoriale nella valutazione dei monitoraggi prescritti dalle autorizzazioni integrate ambientali per la matrice di competenza.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i Responsabili dei vari processi operativi negli ambiti di reciproco interesse in ordine ai processi e collabora con le aree detentrici di know-how sui fattori maggiormente influenti gli ecosistemi, allo scopo di ricercare modelli predittivi e affinarli nel tempo attraverso l'interpretazione dei fenomeni sotto osservazione e la continua sperimentazione di metodi di indagine.

Effettua la sintesi tecnico-scientifica delle attività inerenti al monitoraggio e all'analisi ambientale, stendendo relazioni periodiche sullo stato dei fattori ambientali, supportando con dati informativi le valutazioni che effettua relative a segnalazioni di rischi e/o stati di degrado in ordine al monitoraggio del territorio.

Riporta al Responsabile del Servizio lo stato di avanzamento dei programmi di ricerca e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento.

Garantisce la conduzione delle attività assegnate in ordine alla osservanza delle norme specifiche della tematica, nel rispetto delle tempistiche di validazione e diffusione dei dati, della sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Area Monitoraggio e Reporting ambientale, Area Attività laboratoristiche (Direzione tecnica), Responsabili di CTR, Servizi territoriali e Laboratori integrati/tematici, Struttura oceanografica Daphne, Servizio Sistemi informativi.

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Università, enti di ricerca, Regione Emilia-Romagna.

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO

Responsabile di Staff di Direzione

Dipende da Direttore di Nodo

MISSION

Coordina e gestisce le attività di supporto ai processi primari del Nodo di competenza operando nel rispetto delle direttive definite dal Direttore di Nodo, nonché dei piani e delle procedure comuni alla rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo, il piano annuale di attività dello staff ed il relativo report consuntivo.

Sovrintende alla corretta esecuzione delle attività caratterizzanti i processi di supporto assegnati, assicurandone lo svolgimento in termini di efficacia, efficienza e di conformità alla normativa di riferimento, nonché di rispetto delle procedure di rete.

Gestisce le attività assegnate e trasversali alla rete conformemente agli indirizzi forniti dal centro, garantendo adeguata collaborazione all'applicazione delle politiche, dei piani e degli obiettivi generali e comuni.

Realizza incontri periodici con i collaboratori dello Staff a scopi informativi e di riscontro di problemi e/o difficoltà operative, informando il Direttore di Nodo sui problemi e le tematiche emergenti.

Assicura l'alimentazione dei sistemi informativi di rete.

Gestisce le risorse umane tecniche ed economiche assegnate allo Staff.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dello Staff, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora con l'Area Comunicazione alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore di Nodo, Responsabili di Servizio Sistemi ambientali, Servizio territoriale, Laboratorio, Direzione amministrativa, Area Comunicazione (Servizio affari istituzionali, pianificazione e comunicazione), area formazione e educazione ambientale (Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale), rete referenti di Settore, Servizio Sistemi informativi, SGI:SQE.

ESTERNI

Enti locali, fornitori, uffici periferici dello Stato, organi di stampa.